



STORIE DIPINTE E IMMAGINI PARLATE

Echi ticinesi di iconografia carliana

Si ringraziano coloro che con il loro aiuto, le loro segnalazioni e i loro suggerimenti hanno contribuito allo sviluppo della ricerca e alla pubblicazione del saggio:

Lara Calderari, Martina Croci, Filippo Maria Ferro, Matteo Galli, Gianmarco Gaspari, Emanuela Guerra Ferretti, Alberto Lolli, Mirko Moizi, Alberto Rocca, Claudia Storti.

Si ringraziano i seguenti musei, biblioteche, archivi per aver messo a disposizione e autorizzato la pubblicazione delle fotografie qui riprodotte:

Almo Collegio Borromeo di Pavia - Archivio della Curia Arcivescovile di Milano, Raccolta carte topografiche e disegni - Archivio di Stato del Cantone Ticino - Archivio di Stato di Milano - Archivio Storico Diocesano di Milano - Archivio Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona - Biblioteca Apostolica Vaticana - Biblioteca Cantonale di Bellinzona - Biblioteca Cantonale di Mendrisio - Biblioteca Civica di Varese - British Library, Londra - Cattedrale di Santa Maria Assunta, Coira - Cincinnati Art Museum, Cincinnati - Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli - Kunsthistorisches Museum, Vienna - Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, Biasca - Parrocchia di Santa Maria Assunta, Chiggiogna - Veneranda Biblioteca Ambrosiana - Victoria and Albert Museum, London.

Grazie a Nomos Edizioni e ai suoi collaboratori che hanno voluto pubblicare questo saggio con grande impegno, passione e rara professionalità.

COVER DESIGN

marascanavinoproject

PROGETTO GRAFICO

Elisa Tonin

Sara Fontana ha collaborato redigendo le sezioni «*Plebs Trium Vallium*», *Il clero vallisiano*, *Carlo Borromeo in visita alle Tre Valli*, *San Carlo nelle chiese delle Tre Valli*, «*Oboedientia de vallibus e de Abiasca*»

ISBN 979-12-5958-039-9

© 2022 Nomos Edizioni

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, incluse la fotocopia non autorizzata e la registrazione in archivi digitali, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

NOMOS EDIZIONI

via Piave, 15 - 21052 Busto Arsizio (Va)

t +39 0331.382339

www.nomosedizioni.it

Renzo Dionigi STORIE DIPINTE E IMMAGINI PARLATE

Echi ticinesi di iconografia carliana

CON LA COLLABORAZIONE DI Sara Fontana
E UN SAGGIO DI Filippo Maria Ferro

La lettera di canonizzazione di Carlo Borromeo, promulgata da Paolo V il 1 novembre 1610, definì l'arcivescovo milanese «forma gregis, forma pastorum», indicando in questo modo che la cifra identificativa della santità borromaica era da ricercare nell'impegno eroico di riforma di chi non solo aveva concluso il Concilio di Trento, ma ne aveva anche incarnato le direttive con la sua infaticabile azione pastorale. Essa azione pastorale aveva nella visita costante alla vasta diocesi, nella celebrazione dei sinodi e nella formazione di clero e laici i tre pilastri fondamentali.

Non sembri fuori luogo il definire l'azione carolina come una vera e propria intrapresa, organizzata in ogni dettaglio con minuziosa acribia, perché avesse a produrre gli effetti auspicati in ogni luogo di un territorio diocesano tanto ampio quanto eterogeneo.

Il ciclo pittorico di Biasca è un'importante testimonianza della capillarità e dell'efficacia dell'idea di episcopato tridentino applicato da san Carlo, perseguita senza soluzione di continuità dai successori Gaspare Visconti e Federico Borromeo. I diversi riquadri offrono a chi li guarda una sintesi accurata dei tratti salienti dell'episcopato di san Carlo, dalla conclusione del Concilio sino alla sua glorificazione, con un linguaggio pittorico semplice e, per questo, assai efficace; è «un dialetto riconoscibile dalla gente», usato da una Chiesa che ben sapeva parlare al semplice e al dotto.

Mons. Alberto Rocca

Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Direttore della Pinacoteca

Direttore della Classe di Studi Borromaici

SOMMARIO

9	INTRODUZIONE	93	BIASCA
15	LA DIOCESI DI MILANO E LE TRE VALLI AMBROSIANE	93	«Oboedentia de vallibus e de Abiasca»
15	«Plebs Trium Vallium»	99	La chiesa dei Santi Pietro e Paolo
23	Le chiese delle Tre Valli	107	Giovanni Basso, prevosto di Biasca
36	Comunità e religiosità		
42	Il clero valligiano		
48	«Superstitiones ac diabolicas incantationes»	111	LE STORIE DIPINTE DI SAN CARLO A BIASCA
55	Carlo Borromeo in visita alle Tre Valli	112	Il pittore: Alessandro Gorla
65	ICONOGRAFIA CARLIANA IN AMBITO LOMBARDO-TICINESE	119	Le dodici scene della <i>Vita di san Carlo</i> nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Biasca
65	Gli affreschi di Cesare Nebbia e Federico Zuccari nel Collegio Borromeo di Pavia	153	UNA «GRAPHIC NOVEL» CARLIANA di Filippo Maria Ferro
68	I teleri del Duomo di Milano	153	Pitture a fresco con 'immagini parlate'
71	Altre immagini devozionali	155	Ragioni di una 'microstoria'
81	Tanzio da Varallo e Giovanni Serodine	157	La scelta iconografica
89	San Carlo nelle chiese delle Tre Valli	159	Una 'storia dipinta' con 'immagini parlate'
		163	Documenti
		177	Bibliografia
		188	Indice dei nomi di persona